

Colpo d'Ala

BOLLETTINO PARROCCHIALE DI ALA
E UNITÀ PASTORALE SAN PAOLO



Del buon uso delle tentazioni

Iniziamo questo nuovo Anno pastorale con la consapevolezza che il cammino di collaborazione fra le nostre comunità non è più procrastinabile, per la carenza numerica di sacerdoti, di risorse e di partecipazione.

In un mondo spesso diviso e in competizione, dove si fa di tutto per distinguersi ed emergere, la comunità cristiana deve parlare più con la vita e la comunione che con le parole.

Per questo, domenica, 12 ottobre celebriremo al mattino un'unica celebrazione animata dalle comunità insieme e con un momento conviviale.

Tra noi, un segno di comunione con la Diocesi, la Croce giubilare, ci ricorda l'amore fedele e vicino del Signore, che le difficoltà vanno affrontate, ma nel Signore possono diventare crescita e arricchimento nel cammino di fede. Manca poco più di due mesi alla conclusione dell'anno del Giubileo.

Di seguito un racconto del S. Curato D'Ars che ci incoraggia ad attraversare le difficoltà come crescita.

Come il buon soldato non ha paura di combattere, così il buon cristiano non deve aver paura della tentazione. Tutti i soldati sono bravi quando sono all'interno della loro guarnigione: è sul campo di battaglia che si nota la differenza tra i coraggiosi e i vili.

La più grande delle tentazioni è di non averne alcuna. Si potrebbe arrivare a dire che bisogna essere contenti di avere delle tentazioni: è il momento del raccolto spirituale, durante il quale facciamo provviste per il cielo. È come nel tempo della mietitura: ci si leva di buon mattino, ci si dà un gran daffare, ma non ci si lamenta, perché si raccoglie molto.

Il demonio tenta solamente le anime che vogliono uscire da una situazione di peccato e quelle che sono in stato di grazia. Le altre gli appartengono già: non ha alcun bisogno di tentarle.

Se fossimo profondamente compresi della santa presenza di Dio, sarebbe molto facile per noi resistere al nemico. Sarebbe sufficiente il pensiero "Dio ti vede!" per non peccare mai.

C'era una santa che, dopo esser stata tentata, si lamentava con il Signore dicendogli: «Dov'eri dunque, amatissimo Gesù, durante quella tremenda tempesta?». E il Signore: «Ero al centro del tuo cuore e mi rallegravo di vederti combattere». (S. Giovanni Maria Vianney)

don Alessio

NOTIZIE DALL'ASSOCIAZIONE ALA-KIPENGERE

Si è svolta il 12 aprile 2025 l'assemblea annuale dell'associazione Ala-Kipengere per fare il punto sui progetti in corso, con relativo bilancio finanziario, e rinnovare il direttivo che negli ultimi tre anni ha avuto l'onore e l'onore di interpretare al meglio lo spirito di solidarietà che anima il corpo vivo di Ala-Kipengere, rappresentato da oltre un centinaio di associati.

È da poco rientrato dal viaggio in Tanzania il gruppo di sei volontari fra cui il presidente Enrico Bertè e Romano Stefani. Il viaggio è diventato occasione per ulteriori confronti, nuovi incontri ed aperture verso nuove realtà, in linea con quanto fatto negli ultimi anni.

La più grande sorpresa è consistita nell'aver avuto conferma delle buone relazioni personali già esistenti che si sono rafforzate in un contesto di stima reciproca e di gratitudine per quanto stiamo facendo per loro. A conferma che l'esempio di Baba Camillo non è affatto caduto nel vuoto, ma continua a camminare con le nostre gambe con crescente entusiasmo.

Durante il viaggio i volontari hanno incontrato oltre a suor Nivardina, padre Cletus parroco di Kipengere, la prof.ssa Costancia; ma anche la signora Francesca che con Fausta segue i nostri bambini adottati, il nuovo vescovo di Njombe, mons. Eusebio, senza dimenticare il signor Mussa Sanga nostro riferimento per l'Asilo e la Scuola primaria di Kipengere. Tutte persone importanti che ci chiedono di non abbandonarli e ci incoraggiano a continuare, perfezionando sempre meglio la collaborazione attorno ai progetti di solidarietà da cui dipendono le speranze di tante persone e famiglie.

Abbiamo purtroppo verificato come anche nella piccola realtà di Kipengere (riferendoci all'aspetto sanitario) si è fatta sentire la conseguenza della scellerata decisione del presidente USA Trump di congelare i fondi per gli aiuti all'estero dell'USAID: l'agenzia statunitense per lo sviluppo internazionale che da decenni garantisce aiuti umanitari in tantissimi paesi e che dall'oggi al domani ha tolto la speranza a tante persone dei paesi poveri che da quegli aiuti dipendevano, tra i quali anche Kipengere. A fronte delle piccole dimensioni dell'Associazione e dei limitati mezzi a disposizione, assistere alla brutalità di certi provvedimenti e pensare alle gigantesche ricadute che ne possono derivare per intere popolazioni, rischia di gettarci nello sconforto e di sentirsi quasi inutili e a chiederci che senso abbia il poco che riusciamo a fare noi con tanta fatica se vi è chi decide di enormi risorse con tanta superficialità.

La sproporzione fra le decisioni prese ad altissimi livelli e i nostri minuscoli interventi non toglie nulla al dovere che sentiamo di continuare nella nostra strada, perché la nostra Associazione come tante a noi simili, vive prevalentemente della generosità di tante piccole donazioni di altrettanti semplici cittadini, convinti che aiutare chi è nel bisogno sia un dovere morale di ciascuno, che dovrebbe essere ancor più sentito dagli stati ricchi e dalle organizzazioni sovranazionali. Alla fine ognuno risponde per sé di ciò che riesce a fare per le persone che incontra, con i piccoli o grandi mezzi a sua disposizione. Questa è l'impostazione che da più di trent'anni cerchiamo ancora di mantenere guardando le persone e le iniziative che abbiamo in Africa, aiutando bambini e studenti, facendo scuole e portando energia elettrica per una migliore qualità di vita degli abitanti di Kipengere, di Illembula, di Mtwango, di Mahenge e di Songea. Siamo certi che l'esempio del nostro maestro missionario saprà prima o

poi imporsi sull'arroganza del male.

Sentiamoci sempre guidati dall'esempio ricevuto da Baba Camillo, ora raffigurato in un busto di bronzo all'ingresso della canonica di Kipengere mentre stringe la Bibbia nelle proprie mani, come se volesse ancora incoraggiare e benedire i nostri passi in favore della sua amata comunità!

Aldo

Ricordi di un'estate...
vissuta intensamente

Durante la terza settimana di giugno i **ragazzi della catechesi di prima e seconda media** si sono uniti per un campeggio a Prabubolo. Il tema principale del campeggio è stata la domanda "Dove si trova Dio nella mia vita?". Le risposte a questa domanda sono state date giorno per giorno sotto diverse forme: Dio è dentro di me, Dio è nel mio prossimo, Dio si manifesta nel perdono, Dio è in chi mi ama, Dio è nella luce del bene ma anche nel buio di quando stiamo male.

Le attività che sono state proposte avevano lo scopo di introdurre i ragazzi alla scoperta del fatto che Dio, che nella nostra vita sembra essere molto distante, in realtà è sempre accanto a noi, ovunque ci troviamo e in qualsiasi situazione, anche nelle più difficili.

Fondamentale è stata la partecipazione di alcuni ragazzi del gruppo giovani che hanno animato la settimana con giochi e scenette. E di don Alessio che ha vissuto insieme a noi un'intensa settimana.

Silvia

Ricordi di un'estate...
vissuta intensamente

Durante una settimana di campo catekids, che si è svolta nel giardino della canonica, ho avuto l'occasione di fare l'animatore. È stata un'esperienza molto significativa per me, perché mi ha permesso di mettermi in gioco in un ruolo nuovo e di grande responsabilità.

Il mio compito principale era quello di seguire i bambini durante le attività. Anche se non è sempre stato facile, ho provato tanta felicità e divertimento. Stare con i bambini, giocare con loro, ascoltarli e guiderli mi ha fatto crescere e mi ha insegnato molto, soprattutto su come gestire un gruppo e su quanto sia importante la pazienza.

Questa esperienza mi ha lasciato dentro tanta gioia e gratitudine. Mi ha fatto capire che, anche con piccoli gesti, si può lasciare un segno nel cuore degli altri.

Diego Martinelli

Mi associo a quanto testimoniato da Diego, il catekids vissuto dal 23 al 27 giugno con 5 bambini di 4° primaria, 29 di 5° primaria, 13 adolescenti animatori, 5 catechiste e 2 cuoche nel prato dietro la chiesa San Francesco, nonostante le giornate di sole rovente, è stato rinfrescante per lo spirito. I giovani animatori hanno pensato ai giochi, noi catechiste ai momenti di riflessione per aiutare ciascuno ad entrare dentro di sé, a gestire le emozioni aiutati dalla Parola di Dio e da due interessanti film, visionati nelle ore più calde. Giochi con l'acqua (molto apprezzati, causa le temperature elevate), balli di gruppo, lavori pomeridiani e soprattutto i gruppi di riflessione del mattino mi sono rimasti nel cuore come esperienza da ripetere!

una catechista

Il sacrificio di don Domenico Mercante e del soldato Leonhard Dallasega.

Domenica 27 aprile si è svolta ad Ala una giornata particolare in memoria di don Domenico Mercante e del soldato Leonhard Dallasega, barbaramente uccisi nel 1945 dai nazisti in località San Martino. Quest'anno ricorre l'80° Anniversario di quella inspiegabile esecuzione, avvenuta a guerra ormai conclusa ai danni di due inoculativi vittime.

La Seconda Guerra Mondiale è, infatti, ormai finita ed una pattuglia di soldati tedeschi si sta ritirando da Caldiero (Verona) verso Giazzola lungo la valle d'Illasi, con l'intento di raggiungere il Trentino attraverso passo Pertica.

Cercando di salvaguardare possibili vittime civili don Mercante, parroco di Giazzola, decide di incontrare il rappresentante dei partigiani ed il comandante della compagnia tedesca, per convincere i partigiani a non provocare i tedeschi in ritirata e per invitare i tedeschi a non fare del male alla popolazione.

Don Mercante viene però preso in ostaggio e condotto attraverso la valle di Ronchi dalla pattuglia nazista, che decide di uccidere il sacerdote, ormai stremato dalla fatica, una volta giunti ad Ala.

Ma al bivio del Cerè un caporalmaggiore delle SS si rifiuta di compiere questa ingiusta esecuzione, e afferma con coraggio: "Sono cattolico, ho moglie e quattro figli e preferisco morire piuttosto che fucilare un sacerdote".

Viene punito a norma della legge marziale di guerra, che non tollera atti di disubbidienza nei confronti di un ufficiale. Leonhard Dallasega assiste così alla fucilazione del parroco: poi tocca a lui.

Degradato, privato dei documenti personali, con le mani appoggiate dietro la nuca, lo si sente ancora ripetere: “*Ma ho quattro bambini*”, quando la raffica del mitra lo abbatte facendolo cadere accanto al corpo senza vita di don Domenico Mercante.

Il ricordo di questo tragica circostanza ha attirato molti partecipanti alla cerimonia, che si è svolta nella chiesa di San Giovanni ad Ala alle ore 10.30.

Magistralmente diretta da Fabrizio Olioso la banda di Sona (Verona), cittadina in cui don Mercante aveva prestato servizio come curato, ha presentato una serie articolata di brani musicali inerenti il periodo della seconda guerra mondiale e accostati in maniera originale alla narrazione dei fatti accaduti.

Numerosi parenti di don Mercante e del soldato Dallasega, giunti da Verona, Milano e Storo, erano presenti alla manifestazione ed hanno applaudito commossi.

Una minuziosa organizzazione, gestita dall'Ass. Comunale Francesca Aprone, ha permesso lo svolgersi dell'evento a cui hanno partecipato Stefano Gatti Sindaco di Ala, l'onorevole Vanessa Cattoi, le rappresentanze istituzionali dei Comuni di Ala, Avio, Selva di Progno e Sona, il Presidente del Consiglio Provinciale di Trento Claudio Soini, i Soci dell'Associazione Memores, gli Alpini del gruppo “Mario Sartori” di Ala e altre Associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Importante è stata la testimonianza di Stefano Libera, un parente di altre vittime civili locali, anch'esse ingiustamente uccise dai tedeschi a guerra finita: Marco Deimichei di Ronchi, Vito Fracchetti di Avio, Ernesto Debiasi di Sdruzzinà e Lino Trainotti di Marani.

La banda di Sona ha poi aperto il corteo verso il capitello di San Martino, luogo in cui vennero trucidati don Mercante ed il soldato Leonhard Dallasega.

La benedizione impartita da don Luigi Amadori e alcune preghiere hanno preceduto la posa di una corona sulla stele marmorea che ricorda i martiri di Giazza e di Provés.

Un momento conviviale, gestito dagli Alpini di Ala e aperto a tutti i partecipanti, ha concluso la cerimonia e permesso ai parenti delle vittime di accordarsi per il prossimo ritrovo del 29 giugno al monumento di passo Pertica, luogo che ricorda il passaggio dei due martiri provenienti da Selva di Progno e diretti ad Ala.

Un parrocchiano

Errata corrige

Nel numero di Pasqua abbiamo scritto del restauro dell'organo di S. Giovanni restaurato. Ci siamo dimenticati di segnalare che tra gli organisti c'era pure Atilio Pezzedi che ha accompagnato per tanti anni il canto liturgico.

Ci scusiamo per questa svista con i lettori e soprattutto con la famiglia Pezzedi.

Comunità in festa con Stella d'Oro e con la canederlata del Karamoja group

Due grandi appuntamenti in due settimane hanno messo alla prova i volontari di varie associazioni che si sono lasciati coinvolgere nel servizio alla comunità. Iniziando sabato e domenica 20 e 21 settembre per festeggiare e ringraziare i molti encomiabili volontari della Stella d'Oro che ogni giorno a qualsiasi ora sono a disposizione di chi ha bisogno di un trasporto per visite ospedaliere programmate o per un'improvvisa emergenza sanitaria. Sono davvero "angeli" che con professionalità e tanta umanità sono vicini ai più bisognosi. Quest'anno hanno ricevuto una nuova ambulanza, quella precedente la hanno donata al Karamoja group che, da molti anni, opera nel Nord Uganda appunto in Karamoja, regione poverissima dove nella vasta savana tropicale il servizio sanitario è molto carente. Ecco quindi che i bravi volontari, aiutati da tanti adolescenti e qualche adulto di Noi Oratorio Ala e dai ragazzi della Banda Giovanile di Ala (ottimi e preziosi camerini, impeccabile il servizio ai tavoli) hanno offerto un ricco menù a base di canederli, polenta e trota o selvaggina o gulasch e tanti dolci diversi, impossibile assaggiarli tutti. Il ricavato servirà per revisionare ed adattare l'ambulanza che verrà spedita in Uganda e sicuramente salverà molte vite.

Ormai sono alcuni anni che partecipo alla canederlata e mi ha sempre colpita il bel clima di festa che si crea, mi sono sentita partecipe della comunità che si raduna per sostenere una buona causa, ma anche sente la necessità di fare festa, di dimostrare quella solidarietà profonda che forma la "carta d'identità" di ogni cristiano. Canederlata protetti dalle mura dell'oratorio, festa con Stella d'Oro vissuta in piazza Giovanni XXIII con S. Messa, benedizione dell'ambulanza, coinvolgente manovra di soccorso, aperitivo, poi pranzo insieme e pomeriggio di giochi nel prato dietro la chiesa S. Francesco. Per entrambi gli eventi è bello sottolineare il tanto lavoro dei volontari, che hanno donato tempo, presenza e manualità, attrezzature e capacità culinarie, con materiali preziosi serviti per l'allestimento ed il pranzo insieme. A loro va il grazie di quanti hanno partecipato, sono riusciti a creare un bel clima di reciproca accoglienza nel quale sperimentare che "l'unione fa la forza" e con l'aiuto di tutti si possono davvero compiere grandi cose.

una parrocchiana

Prossimi appuntamenti

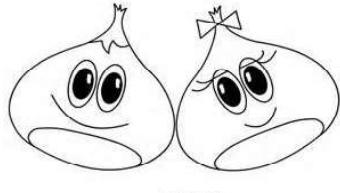
Domenica 26 ottobre
Oratorio di Ala
Festa d'autunno con castagnata

10.30 aperitivo
11.00 apertura cucina e bar
(*orzetto trentino, panini, patatine*)
13.00 castagne e giochi per tutti

Saremo allietati da intrattenimento musicale.
La manifestazione si terrà anche in caso di pioggia.

Importante: sarà aperto il tesseramento per anno 2026.

Vi aspettiamo numerosi!!



Croce giubilare

Sabato 11 dopo la Messa delle 18 i giovani di Ala vanno a Brentonico a prendere la croce giubilare. La avremo nelle nostre parrocchie fino a sabato 18 poi la porteremo noi ad Avio.

La settimana da lunedì 13 a venerdì sarà nelle parrocchie, con la Messa alle 18:
lunedì a Serravalle
martedì a Chizzola
mercoledì a Pilcante
giovedì a S. Margherita
venerdì ad Ala.



La Caritas informa che
è aperto il mercatino:
mercoledì ore 16-18
sabato ore 10-12.

Giornata del Ringraziamento

Domenica 9 novembre S. Messa e benedizione dei mezzi agricoli
ore 10.30 Ala (*chiesa S. Giovanni*)

Domenica 16 novembre S. Messa e benedizione dei mezzi agricoli
ore 9.00 Serravalle
ore 10.30 Chizzola e Pilcante

Domenica 23 novembre S. Messa e inaugurazione affresco
ore 10.30 S. Margherita

Anno pastorale 2025-26

Il percorso di preparazione al matrimonio accompagna le coppie che intendono formare una famiglia cristiana. La riflessione sui vari argomenti sarà guidata da coppie di sposi, da don Stefano e dal parroco.

Gli incontri si terranno ogni 15 giorni presso la canonica di Ala
(ex convento Frati Cappuccini) in p.zza Giovanni 23° n. 15 ad Ala

Sabato 17 gennaio 2026 ore 16.00

Venerdì 30 gennaio 2026 ore 20.30

Venerdì 13 febbraio 2026 ore 20.30

Venerdì 27 febbraio 2026 ore 20.30

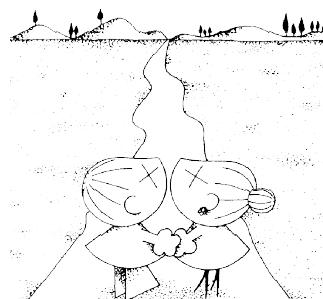
Venerdì 13 marzo 2026 ore 20.30

Venerdì 27 marzo 2026 ore 20.30

Venerdì 10 aprile 2026 ore 20.30

Sabato 11 aprile 2026 dalle 16 momento di ritiro
a S. Valentino, S. Messa e cena conclusiva

Per informazioni rivolgersi in canonica ad Avio o Ala



Festa dei nonni domenica 28 settembre



Ottava edizione (2016-2025) dell'annuale "festa dei nonni" vissuta in modo inusuale e molto significativo: S. Messa ad ore 9 nel teatro dell'Oratorio, con il bravo coro S. Francesco che insieme a don Alessio ed all'altare ha occupato il vasto palco. Tanti i nonni presenti (anche considerando l'età media dei coristi), salone dell'oratorio gremito, ma sempre nei limiti imposti dalla sicurezza. Oratorio casa della comunità, lo ho sperimentato anche stavolta con i bravissimi giovani delle Acli che da due anni sono pure entrati nel direttivo e i giovani animatori del sabato pomeriggio di Noi Oratorio che si sono resi disponibili per una continuativa collaborazione con gli aclisti. Al termine della celebrazione eucaristica alcuni attori di "Associazione teatrale alense" hanno presentato una divertente commedia: una bimba chiede al nonno di raccontarle la storia di Cappuccetto Rosso in modo tradizionale ed in modi alternativi: in poesia, come un telegramma, in rima e in altre maniere. Ed io rifletto come sia stimolante ascoltare il medesimo racconto con sfaccettature inaspettate. Sicuramente un modo per tenere desta l'attenzione. Applausi scroscianti alla fine della commedia: attori bravissimi! Nell'intervallo un apprezzato aperitivo in attesa di godersi l'estrazioni del "vaso della fortuna" ed il pranzo insieme. Angelo Giorgi, Giuseppe Bruni ed Enrico Marasca con la loro musica hanno allietato le persone intanto che i giovani aclisti preparavano i tavoli. La sala sembrava essersi dilatata tante erano le persone che hanno gustato un ottimo pranzo. Un grazie speciale al cuoco Mario, ai giovani di Acli e Noi Oratorio che insieme a don Alessio hanno fatto pure i camerieri, ai musicisti che con il loro accompagnamento hanno dato la possibilità di ballare sul palco e dato un esempio di vita ai giovani presenti. E soprattutto un grazie speciale alle tante persone, alle intere famiglie presenti, che hanno reso gioiosa una giornata di festa

Maria Luisa

**CELEBRAZIONE DELLA
RICONCILIAZIONE
giovedì 30 ottobre**

confessione comunitaria

*Ala-S. Francesco - ore 20
(con assoluzione individuale)*

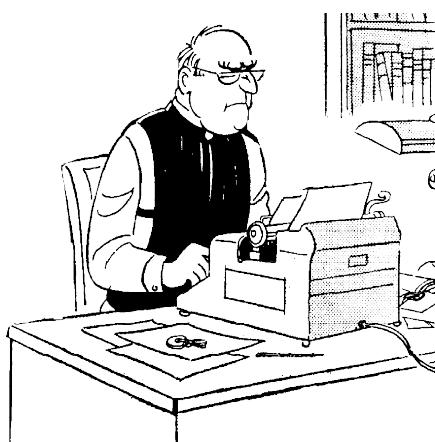
venerdì 31 ottobre

confessioni individuali

*Ala-S. Francesco: ore 9-11 (d. Alessio)
Ala-S. Francesco: ore 16-18 (d. Alessio)
Chizzola: ore 10-11 (d. Giovanni)
Pilcante: ore 15-16 (d. Alessio)
S. Margherita: ore 14-15 (d. Stefano)
Serravalle: ore 14-15 (d. Alessio)*

Se vuoi ricevere gli avvisi della Parrocchia sul tuo telefono anche se sei lontano, la nostra Unità Pastorale ha un gruppo whatsapp con il nome “infoparrocchia”

Se desideri ricevere il foglio di avvisi domenicale, il bollettino Colpo d’Ala, gli orari delle celebrazioni e altre informazioni sulla vita della Parrocchia comunica il tuo numero di cellulare all’ufficio parrocchiale 0464-671067 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11.



**Festa di tutti i Santi e
Commemorazione
dei fedeli defunti**

venerdì 31 ottobre: S. Messe
Ala: ore 18.30 in S. Francesco

sabato 1 novembre: S. Messe

*Ala: ore 9.00 in S. Francesco
Chizzola: ore 10.30 in cimitero
S. Margherita: ore 10.30 in cimitero
Ala: ore 14.00 in cimitero
Serravalle: ore 14.00 in chiesa e
processione al cimitero
Pilcante: ore 15.00 in chiesa e
processione al cimitero
Ala: ore 18.30 in S. Francesco (prefestiva)*

sabato 1 novembre: S. Rosario
nei cimiteri di Pilcante, Serravalle,
S. Margherita ad **ore 20.00**
(in caso di maltempo in chiesa)

domenica 2 novembre: S. Messe
TUTTE CELEBRATE IN CHIESA

*Marani: ore 8.00
Ala - S. Giovanni: ore 9.00
Serravalle: ore 9.00
S. Margherita: ore 10.00
Chizzola: ore 10.30
Pilcante: ore 10.30
Ronchi: ore 14.00
Ala - S. Francesco: ore 18.00*

domenica 2 novembre: S. Rosario
nei cimiteri di Chizzola, Pilcante, Serravalle
ad **ore 20.00**
(in caso di maltempo in chiesa)